



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione della Casa di Reclusione "Rodolfo Morandi" Saluzzo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



Ministero della Giustizia
Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità
Ufficio Locale Esecuzione Penale Esterna di Cuneo

CONVENZIONE

TRA

L'Università degli Studi di Torino, rappresentata dal Magnifico Rettore
Prof. Stefano Geuna

E

la Casa di Reclusione di Saluzzo "Rodolfo Morandi", nella persona del Direttore
Dott.ssa Giuseppina Piscioneri

E

l'Ufficio Locale Esecuzione Penale Esterna di Cuneo, nella persona del Direttore
Dott.ssa Laura Bottero.

PREMESSO CHE

- gli artt. 2, 3 e 27 della Costituzione riconoscono l'istruzione e la formazione come diritto fondamentale della persona e la finalità rieducativa delle pene;
- che l'art. 15 della legge 26 luglio 1975, n. 354, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà", considera l'istruzione come elemento del trattamento del condannato;
- che l'art. 17 della legge 26 luglio 1975, n. 354, attinente alla "Partecipazione della comunità esterna all'azione rieducativa" prevede che "la finalità del reinserimento sociale dei condannati e degli internati deve essere perseguita anche sollecitando ed organizzando la partecipazione di privati e di istituzioni o associazioni pubbliche o private dell'azione rieducativa";
- che l'art. 27 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, prevede la possibilità per le Università di stipulare convenzioni con enti pubblici o privati, al fine di avvalersi di attrezzature e di servizi logistici extra-universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale;
- che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro della giustizia in data 23 ottobre 2012 hanno sottoscritto il "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari"

VISTI

- l'art. 19 della 354 del 26 luglio 1975 nella parte in cui prevede che per i detenuti "è agevolato il compimento degli studi dei corsi universitari";
- l'art. 44 del DPR 230/2000 ai sensi del quale, al fine di agevolare il compimento degli studi da parte dei detenuti che risultino iscritti ai corsi universitari o che siano in possesso dei requisiti per l'iscrizione a tali corsi, sono stabilite le opportune intese con le autorità accademiche per consentire agli studenti di usufruire di ogni possibile aiuto e di sostenere gli esami;
- il Decreto Ministeriale 270/2004 che attiene alle "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509".



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione della Casa di Reclusione "Rodolfo Morandi" Saluzzo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



Ministero della Giustizia
Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità
Ufficio Locale Esecuzione Penale Esterna di Cuneo

CONSIDERATO CHE

- l'Università di Torino ha tra i propri obiettivi istituzionali quello di promuovere e rendere effettivo il diritto allo studio per chiunque sia in possesso dei requisiti necessari per accedervi;
- le parti intendono agevolare la possibilità di accesso agli studi universitari, considerato dalla normativa vigente come importante elemento nel processo di risocializzazione del soggetto privato della libertà personale;
- è interesse delle parti – a questo scopo – la definizione e attuazione di un progetto di Polo universitario presso la Casa di Reclusione "Rodolfo Morandi" di Saluzzo;
- si rende pertanto necessario, per il perseguimento del fine sopra indicato, definire le modalità della collaborazione diretta tra la stessa Università, la Casa di Reclusione e l'Ufficio Locale per l'Esecuzione Penale Esterna di Cuneo.

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1. Premesse

Le premesse e le considerazioni costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2 Finalità della convenzione

La presente Convenzione intende favorire il diritto allo studio e, in particolare, l'accesso agli studi universitari dei detenuti ospitati nella Casa di Reclusione di Saluzzo, garantendo le migliori opportunità di svolgimento dei percorsi di studio, assicurando condizioni di detenzione che li favoriscano e integrando tali percorsi in un coerente programma individualizzato di trattamento. Intende altresì assicurare la possibilità di prosecuzione degli studi a quanti, durante il loro percorso universitario, accedano a misure alternative, impegnando le istituzioni firmatarie a collaborare per definire le migliori condizioni per la conclusione degli studi.

Art. 3 Destinatari

Sono destinatari degli impegni e delle opportunità e risorse previsti nella presente Convenzione tutte le persone ristrette, italiane e straniere, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, che intendano iscriversi o intendano proseguire, se già iscritti al momento della carcerazione o in precedenza, a un corso universitario presso l'Università degli Studi di Torino.

Hanno diritto all'iscrizione e al sostegno per lo svolgimento del percorso di studi tutti i detenuti che ne facciano richiesta, indipendentemente dalla loro collocazione nelle sezioni dell'Istituto e della loro eventuale particolare condizione detentiva.

Sono altresì destinatari e fruiranno delle condizioni di sostegno previste per i detenuti, gli studenti che, ad un certo punto del loro percorso, accedano a misure alternative i cui programmi, concordati tra Direzione del carcere, ULEPE e responsabili universitari e approvati dalla Magistratura di Sorveglianza, contengano l'impegno alla prosecuzione e al completamento dei cicli di studio intrapresi. Analogo sostegno e analoghe condizioni saranno garantiti a studenti che abbiano scontato la pena e debbano concludere un ciclo di studi entro il termine di un anno accademico.



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione della Casa di Reclusione "Rodolfo Morandi" Saluzzo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



Ministero della Giustizia
Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità
Ufficio Locale Esecuzione Penale Esterna di Cuneo

Art. 4 Valutazione dei requisiti di iscrizione

La valutazione dei requisiti per l'iscrizione ai corsi universitari è di competenza dell'Università, secondo la normativa in vigore.

I detenuti stranieri, anche se non in possesso di titolo di soggiorno in Italia, in permanenza dello stato detentivo sono considerati, ai fini della presente convenzione, regolarmente soggiornanti in Italia.

Art. 5 Requisiti di accesso e permanenza nel progetto Polo Universitario

L'accesso al progetto – con le garanzie e i supporti sotto specificati – sarà garantito ai detenuti che:

- rivestano la posizione giuridica di appellante, ricorrente o con condanna definitiva;
- abbiano interesse all'iscrizione a corsi di studio erogati dal Dipartimento di Culture, politica e società, dal Dipartimento di Giurisprudenza o da altri Dipartimenti che l'Università potrà coinvolgere progressivamente nel Polo saluzzese;
- intendano proseguire studi universitari intrapresi in precedenza, in libertà o presso altri Istituti penitenziari, anche in Corsi di laurea diversi;
- abbiano un termine della pena residua da scontare tale da consentire il completamento del ciclo prescelto, fatte salve le possibilità di accesso, quando ve ne siano le condizioni, a misure alternative.

La permanenza nel progetto è garantita – salvo casi eccezionali in cui si renda necessario l'allontanamento per motivi disciplinari opportunamente valutati dalla Direzione – fino al completamento dei cicli di studio (triennale più biennio magistrale o ciclo unico), purché lo studente si impegni, per ogni anno di iscrizione, al superamento di esami per un minimo di 36 cfu.

Art. 6 Impegni della Casa di Reclusione "Rodolfo Morandi".

La Casa di Reclusione si impegna a:

- a) diffondere, all'interno della Casa di Reclusione, le informazioni sulle opportunità di iscrizione a corsi dell'Università di Torino, consentendo lo svolgimento di attività di orientamento anche in collaborazione con i docenti delle scuole secondarie superiori operanti in Istituto;
- b) fornire ai referenti universitari, entro i termini previsti, i documenti necessari per l'immatricolazione e per l'iscrizione ad anni successivi al primo;
- c) consentire l'ingresso nell'Istituto penitenziario dei docenti dell'Università di Torino incaricati di svolgere attività di insegnamento, tutorato o impegnati nelle commissioni d'esame di profitto o di laurea, mediante l'invio dell'elenco da parte del Delegato del Rettore e dei dati anagrafici individuali, ferme restando le procedure di autorizzazioni vigenti e la necessità di identificazione all'ingresso;
- d) assicurare agli studenti la sistemazione che più favorisca il positivo svolgimento degli studi universitari, operando – in prospettiva – per rendere possibile la costituzione di una sezione appositamente dedicata a quanti sono iscritti a corsi di studio universitari e di altro ordine scolastico;
- e) garantire, nel quotidiano funzionamento le migliori condizioni organizzative affinché gli studenti detenuti possano adempiere al meglio ai compiti di studio e siano agevolati i rapporti con docenti e referenti dell'Università;



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione della Casa di Reclusione "Rodolfo Morandi" Saluzzo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



Ministero della Giustizia
Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità
Ufficio Locale Esecuzione Penale Esterna di Cuneo

- f) garantire spazi idonei allo studio e agli incontri con docenti e tutor, nonché la possibilità di conservazione (anche presso i locali di pernottamento) di libri e materiali didattici sui vari supporti disponibili, nonché le forme più opportune di utilizzo di computer e le opportunità di fruizione delle risorse bibliotecarie;
- g) consentire ai tutor e ai docenti l'ingresso e l'uscita con manuali, codici, dizionari, tesi di laurea, fotocopie e altri materiali, nonché DVD o CD, anche riscrivibili, ad uso didattico o connesso ad altre iniziative di carattere culturale che possano essere organizzate;
- h) porre in essere opportune misure per realizzare – nelle condizioni di sicurezza necessarie – la possibilità di collegamenti telematici e audio-video tra gli studenti e i tutor e i docenti ai fini di assistere a lezioni a distanza, sostenere esami, effettuare colloqui per consigli per la preparazione di esami e tesi;
- i) assicurare quanto più possibile la continuità del progetto impegnandosi per questo ad evitare, nel corso degli studi universitari, trasferimenti non dovuti a gravi motivi, esigenze inderogabili o per espressa volontà dello studente;
- j) favorire, nel limite del possibile e delle condizioni giuridiche dello studente detenuto, collaborando con quanti possano garantire la messa a disposizione di specifiche opportunità, l'ottenimento di misure alternative o l'avvio di attività lavorativa esterna all'istituto ai sensi dell'art 21 O.P., affinché l'impegno di conclusione del percorso degli studi universitari sia elemento rilevante all'interno del progetto.

Art. 7 Impegni dell'Università di Torino

L'Università di Torino si impegna a:

- a) definire la figura del Delegato del Rettore responsabile dei rapporti tra la Casa di Reclusione e le strutture amministrative e didattiche dell'Ateneo;
- b) garantire la presenza di tutor dedicati, opportunamente e attentamente selezionati, che hanno il compito di assicurare l'espletamento delle pratiche amministrative, operare per la messa a disposizione degli studenti di tutti gli strumenti e materiali utili allo studio, favorire l'interazione tra gli studenti detenuti e i docenti, organizzarne la presenza in carcere e ogni altra attività utile; i tutor potranno essere affiancati da volontari del servizio civile di Ateneo da loro coordinati;
- c) individuare un docente referente per il Polo per ciascun Dipartimento cui afferiscono i corsi di laurea cui sono iscritti gli studenti detenuti;
- d) definire le figure di referenti competenti per tutte le questioni amministrative e contabili inerenti al Polo;
- e) contribuire a far conoscere e promuovere all'interno dell'Istituto, attraverso attività di orientamento, le opportunità di accesso ai percorsi di studio universitari o di ripresa e completamento degli stessi;
- f) valutare i requisiti formali di immatricolazione e iscrizione ai corsi di laurea, nonché le possibilità di ripresa degli studi e/o di trasferimento da altre Università;
- g) garantire agli studenti ricompresi nel progetto di sostegno agli studi (detenuti o in condizioni di limitazione della libertà personale), l'esonero dal pagamento diretto delle tasse e dei contributi e la fornitura gratuita dei libri di testo, dei materiali didattici e delle attrezzature informatiche utili all'espletamento del percorso, attraverso risorse dedicate che si impegna a reperire;



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione della Casa di Reclusione "Rodolfo Morandi" Saluzzo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



Ministero della Giustizia
Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità
Ufficio Locale Esecuzione Penale Esterna di Cuneo

- h) organizzare (anche con le modalità di cui alla lettera h dell'art. 7) cicli di lezioni, seminari o altre forme di didattica di sostegno per le discipline dei Corsi di laurea cui sono iscritti, le relative prove d'esame, nonché l'accompagnamento alla preparazione delle prove finali e tesi e le relative sessioni di discussione;
- i) garantire agli studenti ristretti (per il tramite dei tutors e dei volontari del servizio civile) l'accesso al prestito presso tutte le biblioteche universitarie per un tempo di 60 giorni e, in caso di libri in sola consultazione, la deroga e il prestito per 7 giorni;
- j) contribuire, attraverso confronti continui con la Direzione della Casa di Reclusione e il personale educativo, a definire le condizioni individuali per il migliore espletamento e l'evoluzione dei percorsi di studio nel contesto dei progetti trattamentali;
- k) definire e realizzare, sulla base di intese specifiche, attività di formazione di livello universitario destinate al personale della Casa di Reclusione o dell'ULEPE.

Art. 8 Impegni dell'Ufficio Locale per l'Esecuzione Penale Esterna di Cuneo.

L'ULEPE di Cuneo si impegna a:

- a) collaborare con la Direzione del carcere e l'area educativa e con i responsabili dell'Università alla definizione dei programmi che possano favorire la concessione delle misure alternative alla detenzione o del lavoro esterno ex art. 21 O.P. ai fini del progressivo reinserimento sociale dei detenuti che stanno completando il loro percorso di studi; tali programmi dovranno coniugare attività di tirocinio, borse lavoro o altre forme di inserimento lavorativo con l'impegno di studio;
- b) sostenere l'impegno degli studenti, una volta ottenute le misure alternative o il lavoro esterno ex art. 21 O.P., a portare a termine i cicli di studio che hanno intrapreso;
- c) mantenere, a questo fine, attraverso gli assistenti sociali di riferimento dei singoli detenuti ammessi alle misure alternative o al lavoro esterno ex art. 21 O.P., rapporti con i responsabili universitari (Delegato del Rettore e tutor) al fine di scambio di informazioni e di indicazioni che possano essere utili al sostegno dei soggetti;
- d) comunicare tempestivamente ai responsabili universitari modifiche intervenute al programma associato alle misure alternative che possano avere incidenza sul percorso di studi in corso.

Art. 9 Comitato di monitoraggio e Commissione didattica

Al fine di verificare gli obiettivi raggiunti e di individuare eventuali criticità da risolvere e valutare l'esperienza anche in riferimento agli altri Poli Universitari attivi nel Distretto, si riunisce, almeno annualmente, un Comitato di monitoraggio dell'attuazione della Convenzione, formato da:

- Delegato del Rettore per il Polo universitario penitenziario;
- Rappresentante del Provveditorato Regionale Amm.ne Penitenziaria per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
- Direttore della Casa di Reclusione;
- Direttore dell'ULEPE.

Al Comitato potranno inoltre partecipare - con funzioni consultive - i tutors didattici e i funzionari e gli operatori che hanno competenze specifiche sui percorsi di studio e trattamentali degli studenti impegnati negli studi universitari.



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione della Casa di Reclusione "Rodolfo Morandi" Saluzzo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



Ministero della Giustizia
Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità
Ufficio Locale Esecuzione Penale Esterna di Cuneo

L'inserimento dei detenuti al progetto Polo universitario e l'andamento del percorso di studi degli studenti iscritti, nonché i percorsi degli studenti in misura alternativa o ammessi al lavoro esterno, saranno oggetto di presentazione e monitoraggio nella Commissione didattica ex art. 41 e 42 R.E., estesa al Delegato del Rettore (o suo incaricato) dell'Università e all'ULEPE.

Art. 10 Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare, comunicare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente Convenzione, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Privacy europeo 679 del 2016 e dai propri Regolamenti in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.

Nei confronti dei terzi (ivi compresi gli studenti) ogni Parte si fa carico di adempiere autonomamente e a nome proprio agli obblighi di legge in materia di tutela e riservatezza dei dati personali.

Art. 11 Sicurezza

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, di cui al D. lgs. 9.4.2008, n. 81 e ss.mm.ii., si stabilisce che i datori di lavoro delle Parti si debbano coordinare in riferimento alla valutazione dei rischi, alla sorveglianza sanitaria, alla formazione per i rischi specifici, alla dotazione dei DPI, alle misure di prevenzione e protezione da adottare e ad ogni aspetto previsto dal Testo Unico, relativamente a tutto il personale coinvolto.

Art. 12 Controversie

Le Parti concordano di definire in via amichevole qualsiasi controversia dovesse insorgere dall'interpretazione e dall'applicazione della presente convenzione.

Le Parti convengono che, non perfezionata tale amichevole composizione, ogni controversia in materia di diritti ed obblighi, interpretazione e applicazione della convenzione medesima sarà rimessa alla competenza dell'autorità giudiziaria e che sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Art. 13 Durata e rinnovo

La presente convenzione ha durata di tre anni a partire dalla data della stipula e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodi di tempo, tramite scambio di corrispondenza fra le Parti. Diverrà operativa a partire dalla data di sottoscrizione.

Art. 14 Recesso o scioglimento

Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente convenzione ovvero di scioglierla consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare a mezzo Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) o con raccomandata A.R. Il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso.



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione della Casa di Reclusione "Rodolfo Morandi" Saluzzo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



Ministero della Giustizia
Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità
Ufficio Locale Esecuzione Penale Esterna di Cuneo

Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di convenzione già eseguita.

In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso.

Art. 15 Registrazione

La presente convenzione è soggetta a registrazione solamente in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, della tariffa parte seconda allegata al D.P.R. 131/1986, a cura e spese del richiedente.

Le spese per l'imposta di bollo relative alla presente convenzione sono a carico dell'Università e sono assolte in maniera virtuale in base all'autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle entrate di Torino in data 4/07/1996, prot. n. 93050/96.

Il presente atto inoltre è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241/1990.

Torino, _____
Letto, confermato e sottoscritto.

Università degli Studi di Torino
Il Rettore
Prof. Stefano Geuna

Casa di Reclusione "Rodolfo Morandi"
Il Direttore
Dott.ssa Giuseppina Piscioneri

Ufficio Locale Esecuzione Penale Esterna (ULEPE) di Cuneo
Il Direttore
Dott.ssa Laura Bottero